Anno XXVI — Giovedì 28 Luglio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 179

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

LETTERA POLITICA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Roma, 26 luglio 1892.

Non fui male ispirato quando nella mia corrispondenza del 26 giugno ultimo feci notare ai vostri lettori la importanza delle seduto 19 e 20 giugno in Senato, gli ammaestramenti che se ne possano ritrarre nella ricomposizione dei nuovi partiti per la nuova Camera; diffatti quella medesima discussione è ricordata — benchè sotto il profilo che conveniva al soggetto — in un articolo della *Tribuna* del 23 giugno intitolato «Sincerità e.... Viceversa» ove l'eminente scrittore si occupa d'un invito stato fatto ai soci del *partito moderato* di Padova e del rifiuto di uno dei componenti quell'associazione che osservava: sembrargli oggi difettosa la qualifica di *Partito moderato* ed esprimeva il concetto che le prossime elezioni dovrebbero farsi con criteri informati alle precise e determinate linee di separazione che dividono il campo politico-economico fra gli uomini che si presenteranno al suffragio degli elettori.

Il redattore della *Tribuna* osserva con molto spirito che la denominazione di partito schiettamente democratico-liberale, proposta da questo sig. Socio della moderata associazione di Padova sia anzi tutto un *non senso* e di più, quanto al concetto medesimo, una *inattuabile pretesa*.

Con buona grazia dell'eminente scrittore dell'articolo summentovato ed ignorando d'altra parte qual possa essere il pensiero di quel sig. componente dell'Associazione moderata di Padova, a me pare che anche, forte dell'autorità dell'illustre senatore Finali — stando a quanto l'autore dell'articolo cita del... di Lui discorso del 20 giugno in Senato — si possa oggi pensare seriamente a ricomporre i partiti su basi altrimente delineate fin qui e che il nuovo programma da presentarsi agli elettori di domani per la loro approvazione, risponda alle sole questioni che restano in vero litigio fra partito e partito. Così solo allora le mezze-tinte e sopratutto le *tinte grigie*, di cui parla tanto spiritosamente l'onorevole redattore della *Tribuna*, non troveranno più l'aiuto della passata Iride per dissimularsi. Che quanto poi al *nome di battesimo* di questi nuovi partiti ciò è parte accessoria e scendiamo piuttosto a concretarne il concetto. Rileggiamo per ciò fare il discorso ultimo dell'onorevole Fortis alla Camera e quello dell'on. Bonghi nella tornata del 9 giugno e le discussioni — nella loro parte politica — del Senato 19 e 20 giugno fra tutti gli illustri oratori che vi presero parte, non che le poche parole di risposta pronunziate dal presidente del Consiglio; rileggiamo i giornali di parte Destra e Sinistra storica e fors'anche meno storica e rileveremo allora quali sono e quanti i punti che uniscono oggi gli uomini più distinti di cotesti parti ti.

Solidamente concordi tutti nella base indiscutibile delle *Instituzioni dello Stato*.

La Triplice? necessità! non fosse altro si risponde da entrambe le parti... si è firmato bisogna fare onore alla propria firma.

Le spese militari? conseguenza! Destra e Sinistra vi rispondono, ed aggiungono: veglieremo per agire colla più rigorosa prudenza.

L'Africa? Si son visti all'opera gli eminenti uomini di Destra e di Sinistra, e tutti che se ne sono occupati con coscienza e in buona fede sanno ciò che è il nostro dovere assunto in quelle regioni e ciò che nazionale dignità ci impone.

Imposte? non v'è più dubbio adesso nè per la Sinistra nè per la Destra.... questo è *le But*.... a chi farà dunque il miglior colpo! — sarà destrezza, sarà fortuna, sarà talento. — Imporre per il pareggio è necessità riconosciuta d'ambe le parti — trovare l'imponibile che più renda e che meno si faccia sentiero gravoso a basi strette o meno strette, lunghe o meno lunghe...... così hanno dovuto convincersi e a Destra e Sinistra.

Politica estera? Nelle sue grandi linee la lealtà di uomini di Destra o di Sinistra che hanno retto questo difficile Ministero ci ha acquistato il rispetto e le simpatie del mondo — ma due punti son delicati oltremodo. Rapporti colla *Francia*, rapporti coll'*Austria*; nessuno negherà oggi — senza ingannarsi — che così sincera la Destra che la Sinistra fu al potere, dichiarando orgogliosamente che la Francia non è nostra amica perchè Essa si rifiuta di esserlo, mai però nulla si fece dal popolo italiano per meritare il malumore di cui ci sono larghi ad ogni piè sospinto i nostri vicini. E la Triplice d'oggi è solo figlia delle loro opere.

Che sul conto dell' *Italia Irredenta* e quindi dei rapporti coll'*Austria*, hanno attestato gli uomini sì di Destra che di Sinistra che la politica come il gran meccanismo della vita ha le sue esigenze ineluttabili e che non esistendo in politica il *Caso*, è dal *tempo* e dall'*opportunità* che si aspettano la soluzione di certi problemi.

Provvedimenti per le classi laboriose e più bisognose? Ei indi, l'infinitamente complessa *questione Sociale*!..

Qui mi arresto perchè atterrito al solo suo nome e lascio la parola all'onorevole presidente dei ministri che nella seduta del 20 giugno al Senato conchiuse dicendo: « Credo che le questioni sociali saranno la base di una « futura distinzione di parti. »

Ugo.

Una casa di salute per signore

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Genova 27 luglio.

(Folletto) Gentilmente invitato ho assistito ieri sera, in compagnia di altri colleghi della stampa, all'inaugurazione della Casa di salute per signore, fondata dai dottori L. M. Bossi e N. Marini e diretta dal primo che è docente in ostetricia presso la nostra Università. Presiedeva l'inaugurazione il prof. Canalis medico provinciale.

Gli attuali progressi delle scienze mediche hanno dimostrato chiaramente la necessità della divisione delle specialità mediche; tale divisione ancora più si impone negli ospedali e nelle case di salute.

E questa fondata dai dott. Bossi e Marini, la prima del genere in Italia, si propone appunto di raccogliere e curare unicamente le malattie delle donne, evitando così la promiscuità di forme diverse medico-chirurgiche che è dimostrata tanto pericolosa e dannosa.

L'assistenza e la direzione interna dell'istituto venne affidata alle suore Domenicane, ed è questa una garanzia morale indiscutibile, non meno che materiale essendo ben noto nella nostra città lo zelo e la carità colle quali tali suore disimpegnano il loro pio mandato.

Questo nuovo istituto è situato in una splendidissima posizione sulla collina di San Fruttuoso,h a camere bellissime e ben arieggiate ed è arrichito di quanto la scienza moderna ha saputo trovare per l'antisepsia e per l'esecuzione di qualunque operazione ginecologica .

Le cure vengono fatte da un corpo sanitario dedito specialmente a questo ramo della medicina e che già ebbe a dar prova della sua abilità ed esperienza disimpegnando il servizio della guardia ostetrica stabilita da lungo tempo nella nostra città. E nella nostra visita di ieri abbiamo veduto due signore convalescenti operate di lepartomia per tumori dell'utero e dell'ovaia, operate da soli 15 giorni.

Dopo la visita, ci fu un allegro banchetto nel giardino dell'istituto e allo sciampagna non mancarono i brindisi, gli auguri e le congratulazioni per chi ha saputo dotare Genova di un'istituzione così vantaggiosa.

La simpatica riunione si è protratta fino alle 11 di sera, alla quale ora si fece ritorno tutti in città accompagnati da tutto il corpo sanitario che aveva fatto in modo splendido gli onori di casa e cui rinnovo qui ben volentieri i miei ringraziamenti e le mie congratulazioni.

Un naufragio nell'America meridionale

Scrivono da Montevideo 3 luglio:

Il 22 dello scorso giugno il vapore *Plata* delle Messaggerie marittime francesi, salpava da Rio Yaneiro a questa volta; navigò fino al giorno successivo con bellissimo tempo e assoluta bonaccia di mare, quando, verso le quattro pomeridiane, avveniva uno spaventoso scoppio in macchina, che squassava il colosso come se stesse per inabissarsi nell'oceano. E' facile immaginare quali scene succedessero allora a bordo, mentre i passeggieri si credettero perduti; trascorsero tre ore di suprema angoscia fino a che, poco dopo le sette fu avvistato un altro grosso piroscafo, il *Clyde*, della « Royal Mail » inglese, al quale si domandò soccorso coi segnali del codice internazionale marittimo, con razzi e lo sparo del cannone.

Ma lo *steamer* inglese passò vicino al *Plata* così da lasciare distinguere l'interno del suo salone illuminato e proseguì la sua rotta per Montevideo, ove giunto non faceva neppur cenno a quelle autorità marittime del suo incontro.

Intanto il *Plata* s'era ancorato nei pericolosi paraggi di Capo Maria, di fronte alla costa di Rio Grande, punto ove avveniva l'esplosione che inutilizzava le sue macchine; circa la causa di questa non si potè saper nulla di positivo. Il tubo adduttore del vapore, del diametro d'oltre un metro, scoppiava uccidendo il capo-macchinista e due fuochisti, cagionando ustioni gravi a quindici altri fuochisti e ad un passeggiero.

In tali condizioni rimase ancora fino all'annottare del giorno 24, in cui fu avvistato il *Fortuna*, piccolo vapore Argentino, che da Rio Grande trasportava un carico di banane per Buenos-Ayres. I due comandanti, di questo e del *Plata*, s'intesero pel rimorchio di questo a Montevideo per la somma di 50,000 franchi, e difatti giunsero felicemente qua il mattino del 28, grazie al buon tempo, che impedì fosse completo il disastro colla perdita totale del bellissimo vapore francese.

Circa la condotta del comandante il *Clyde*, che sarebbe d'un egoismo troppo spinto, non manca di probabilità la spiegazione d'un vecchio marinaio che fa queste considerazioni: il *Plata* era partito da Lisbona dodici ore dopo del *Clyde* ed aveva raggiunto Rio Janerio prima di questo; poi era partito di là per Montevideo contando di anticipare d'oltre dodici ore su quello, ed è possibile che da bordo del vapore inglese non si sia fatto caso di quanto avveniva sul *Plata* credendo si trattasse di cose di poco rilievo.

Diserzioni

Si ha da Nizza, 25:

Contro le asserzioni del *Soir* a proposito dei disertori italiani, consta che dal primo gennaio al primo luglio i disertori italiani furono *diciasette*, comprese alcune guardie doganali, mentre i disertori francesi costituitisi a Ventimiglia sono *trentadue*.

Guglielmo a Roma

Il *Fremdenblatt* di Vienna comunica che l'imperatore di Germania, nell'occasione dell'onomastico della Regina Margherita, le spediva un affettuoso dispaccio, terminando in italiano con « Arrivederci a Roma ». Ne conclude che fra breve Guglielmo farà una visita ai Reali d'Italia in Roma.

Un incidentino turco-italico

Si ha da Massaua che un sambuco a bandiera italiana, venne catturato da una nave turca. Il comando ha protestato subito esigendo l'immediato rilascio della barca catturata. Però fino al momento della partenza del corriere il sambuco non era ancora stato rilasciato. Si ritiene che l'incidente non avrà alcun seguito e che la Sublime Porta si arrenderà alle giuste esigenze del Comando di Massaua.

Nizza e la Francia

Si ha da Nizza 23:

Le Commissioni delle finanze e dei lavori pubblici, incaricate di presentare un bilancio delle feste pel centenario della prima annessione di Nizza alla Francia, proposero la spesa di venticinquemila lire per l'erezione di un monumento in piazza Carlo Alberto, consistente in un obelisco di granito con bassorilievi raffiguranti i deputati della contea di Nizza che il 4 novembre 1792 offersero la dedizione della città alla convenzione nazionale.

Ma, per prendere due piccioni ad una fava, si decise che l'inaugurazione si faccia il 22 settembre, anniversario della proclamazione della prima repubblica. Si spera che in quel giorno presenzierà il ministro della Marina, e la squadra del Mediterraneo farà della evoluzioni nella rada.

Si fa tutto il possibile, insomma, per dar occasione ai nizzardi di estrinsecare il loro amore per la nuova patria.

La spartizione del Marocco?

La *Politique coloniale* insiste sulla esistenza di un trattato segreto anglo-italo-ispano sulla spartizione fra quelle potenze del Marocco, lasciando alla Francia il solo Tuat.

Alla Borsa di Parigi si è tentato di gettare l'allarme, però inutilmente, quantunque dispacci rechino che la Spagna faccia degli armamenti.

Castighi contro gli allarmisti in Russia

A Ninji Novgorod, si narra che un certo Kitaieff propagò varie voci sfavorevoli relativamente al cholera, proferendo minaccie all'indirizzo dei medici dell'amministrazione locale. Saputo il generale Baramost, governatore, volle punire Kitaiff, e per ciò lo fece incorporare per un mese nel personale sanitario del lazzaretto galleggiante affinchè abbia la possibilità di vedere i collerosi, curarli, e vigilare perchè nessuno di loro sia seppellito vivo, come Kitaieff aveva espresso il timore nei suoi discorsi malevoli.

Lo Czar ha poi decretato che quanti propagano voci allarmanti circa il cholera, vengano tradotti innanzi ad un Consiglio di guerra, e che la pena di morte sia applicata a coloro che accreditano la voce che i medici avvelenano i malati, o che questi vengano sepolti vivi.

Come si punisce un soldato negli Stati Uniti

Si telegrafa da Pittsburg, Pensilvania, in data 25:

« Lo stato del signor Frick (il direttore delle officine Carnegie ferito gravemente dell'anarchico Bergmann) continua a migliorare.

Sembra che, quando la notizia dell'attentato commesso contro il signor Frick giunse al campo di Homestad (ove sono adunate le truppe federali per un'eventuale repressione), un soldato di nome Jams abbia gridato: viva l'assassino!

Il colonnello Strerter fece immediatamente arrestare il soldato, quindi lo fece sospendere in aria pei pollici per una mezz'ora.

Poi, Jams fu rasato da una parte della testa, quindi fu cacciato dal reggimento.

12 APPENDICE

Giovanni De Castro

INTREPIDI

(1793).

Del resto, il Poeta avea trovato degli amici fra i reclusi, i fratelli Trudain, i fedeli suoi compagni nei primi giorni della bella emancipazione, Roucher, gentile verseggiatore, il marchese d'Usson, già suo colonnello, il pittore Suvée. Discorrendo con essi, si riandava il passato — solo spazio che fosse rimasto sgombro di terrori, ma che suscitava nell'animo sconsolati rimpianti.

—

Resa sommamente difficili le comunicazioni col mondo esterno e trascorrendo i giorni senza alcuna mutazione, Andrea finì col credersi dimenticato.

Ora la pietà altrui è indispensabile alle anime elette come il pane. Sapersi disamati, obbliati è una tortura senza nome, massime al prigioniero, che vive solo di sentimento.

E ancora, potremmo sopportare la trascuranza dei conoscenti, dei falsi amici, ma di coloro che ci sono stretti per vincolo di sangue!

Il vero amore molto dà e molto chiede e se non chiede ad alta voce, chiede cogli sguardi supplici, coi lamenti soffocati, chiede pur tacendo.

Però il Poeta non tacque.

Vi sono degli scoraggiamenti che fuorviano il giudizio, che tutto dipingono in nero, e che ci fanno dubitare persino dell'indubitabile.

Poteva Andrea credersi obliato dai suoi genitori, dai suoi fratelli? Come mai non vedeva, cogli occhi dello spirito per i quali non c'è divieto materiale, l'interno della sua casa, visitata dalla desolazione! Non vedeva la madre aggirarvisi, come persona fuori di senno: e il padre, che passava lunghe ore in un silenzio lugubre, quando non correva per le vie di Parigi in cerca di notizie, e ogni giorno metteva innanzi un progetto nuovo per liberare i figliuoli. E nemmeno avrebbe dovuto sfuggirgli dagli occhi la figura di Giuseppe, il convenzionale tiepido oramai, disgustato, incollerito, che si mostrava di rado alla Convenzione, che aveva rifiutato delle cariche, che non cantava più i fasti del Terrore — e che tendeva i primi fili di una salda trama, nella quale doveva incappare Robespierre.

Certo non poteva Andrea conoscere, ad uno ad uno, i pensieri dei suoi congiunti, e tanto meno le pratiche segrete che andavano facendo; ma doveva andar convinto che i due Chenier prigionieri occupavano per intero il cuore e la vita dei Chenier liberi.

Il silenzio che grave incombeva intorno al suo carcere, non era il silenzio dell'obblio, ma quello della prudenza

Invece Andrea prova quasi un amaro diletto nel descrivere quel gregge umano segnato per il macello, e i pastori medesimi che non se ne dan più cura, che già è lo stesso, e a nulla giova l'affliggersi. Benchè non ancora cancellati dal novero dei viventi, devono assaggiare que'sepolti nelle carceri la dimenticanza che suole avvolgere ne'suoi colpevoli silenzi i defunti; chi muore giace, e chi vive si dà pace, come in vario modo dice l'esperienza dei volghi. Ma è duro per chi non è ancora morto, il vedersi già trattato per tale, il veder troncati anzi tempo i concambi d'affetto che sono tanta parte della felicità terrena.

Il Poeta attendeva dalle mani degli amici almeno una parola:

> Un mot à travers ces barreaux
> Eût versé quelque baume en mon âme flétrie

Ma tutto precipita oramai, e nella catastrofe il fuggi si fa generale: come in una disastrosa ritirata, chi si volge a consolare i morenti? Essi — gli amici — hanno diritto di vivere.

— Vivete, vivete contenti!

E al fratello dedica dei versi, nei quali c'è quasi un senso d'invidia, e che esprimono dei voti sinceri, ma non scevri d'ironia. Che i lieti suoi eventi non sieno mai turbati da importuna tristezza! E davvero la tristezza poteva assalirlo, pensando di essersi scostato tanto da Andrea, e di avere per un pezzo stretta la mano a coloro che erano oggi prontissimi a segnare la morte di lui.

— Che egli, soggiunge Andrea, riempia di sè, nello stesso tempo, la scena e la tribuna! Che i beni che egli ha tanto vagheggiato non sieno per mancargli!

Ad Andrea rimane pur sempre una famiglia — nuova, inaspettata, — ma gli è carissima, giacchè composta di sventurati e di vittime. Egli non vuol separarsi da essi. Sono suoi fratelli, questi uomini, che non si sono genuflessi davanti il vizio imperante, e il cui largo petto freme d'ira verso i carnefici.

—

Chenier si trovava in carcere da undici settimane. Sin qui Maria Giuseppe era riuscito a impedire che il padre facesse rumore intorno l'arresto di Andrea. Ma il vecchio Chenier non era persuaso che tale condotta fosse la migliore. Il dolore non è sempre il più savio consigliere.

(Continua)

IL «MARCO POLO»

Quanto prima a Castellamare di Stabia sarà varato in quel cantiere, il *Marco Polo*, nuovo legno da guerra.

Il *Marco Polo* misura m. 99.650 di lunghezza; la larghezza massima fuori corazza è di m. 14.700; l'altezza è di m. 9,186, lo spostamento è di tonnellate 4583.500. La forza indicata della macchina a vapore è di cavalli 10,000 L'ingegnere costruttore è il cav. Masdea.

Il varo ha una importanza speciale da poi che il *Marco Polo* è uno dei migliori legni che avrà la nostra marina da guerra.

Anche la stagione, nella quale viene varato, si presta per un gran concorso di forestieri, i quali andranno volentieri a vedere scendere maestoso nel mare il gran legno.

Dopo il varo del *Marco Polo* sarà messa in cantiere un'altra grande corazzata, della lunghezza di 100 metri, su progetto dell'ingegnere Pulline.

Una tragedia militare

Berlino 26. Il *Vorwärts*, organo dei socialisti, pubblica oggi una lettera di un povero soldato prussiano a sua madre, colla quale la avverte che ha intenzione di suicidarsi per isfuggire ai maltrattamenti del suo sergente.

Pubblica inoltre una comunicazione del capitano di quella compagnia alla madre stessa in cui le partecipa che suo figlio si è ucciso con un colpo di fucile il giorno 18 corrente per motivi ignoti.

La lettera e la conferma del fatto sono strazianti.

Il *Vorwärts* chiede ad alta voce giustizia per il povero suicida.

Il dramma avrà un epilogo nel *Reichstag*.

La perquisizione a Cipriani

L'altro giorno venne fatta una perquisizione personale su Cipriani che si trova, come si sa, nelle carceri di Roma.

Ora un comunicato ufficiale dice che la direzione della Sicurezza Pubblica ebbe l'avviso che Cipriani aveva trovato modo di comunicare cogli anarchici stranieri.

La *Riforma* che pare bene informata dice che le carte sequestrate a Cipriani sono innocue e vennero già messe a disposizione di Cipriani per quando egli sarà uscito di carcere.

L'altra notte Cipriani fu inviato alle carceri cellulari di Perugia, assieme a sei compagni arrivati ad un'ora di ieri mattina.

La *Corrispondenza Universale* aggiunge che i deputati Imbriani e Mellusi riscontrarono delle lividure sul corpo di Cipriani riportate nella colluttazione.

Imbriani conservò una ciocca di capelli strappata a Cipriani.

L'ERUZIONE DELL'ETNA

Un dispaccio da Catania annunzia che l'eruzione ha ripreso la primiera attività con getto altissimo di lapilli, di bombe e di gran quantità di fumo e cenere.

RICOMPARISCE NATALIA

Parecchi giornali di Belgrado fanno menzione di un opuscolo pubblicato ultimamente a Parigi col titolo *Un amico sincero della Serbia*, che si vocifera sia stato scritto dall'ex regina Natalia.

In questo opuscolo è descritta la vita che conduce presentemente a Parigi l'ex re di Serbia Milan, e non gli vengono risparmiate certo le più acerbe critiche sul suo contegno, critiche queste che, a detta dell'autore o autrice del libro, riusciranno forse a rendere attento chi spetta, di sottrarre il giovane re Alessandro a qualunque influenza che volesse esercitare su di lui il suo indegno padre.

Degno d'interesse è il passo seguente che traduciamo dal detto libro:

«Il giovane re desidera di impiegare il tempo delle vacanze nel visitare i suoi genitori, ma la reggenza ed il governo si oppongono a che egli visiti la propria madre.

Questo fatto deve dar da pensare ai serbi, ed anche astraendo da ciò, ad un tal fatto non può restare indifferente alcun vero amico della Serbia, che si interessi del suo avvenire.

L'educazione del giovane re deve star a cuore a tutti coloro che amano la propria patria, e non può non suscitare un sentimento disgustoso il vedere, che per rancori personali s'impedisce al giovane re di vedere la propria madre, ed all'incontro senza alcun scrupolo lo si affida per settimane a Milan! Per tutti coloro che conoscono i genitori del loro re, un tal contegno deve sembrare un enigma.

La regina Natalia è una delle donne più stimate, che in ogni tempo seppe mantenere alta la sua dignità. Il figlio vicino a lei non potrebbe che avvantaggiarne, mentre invece vicino al dissoluto Milan il caso è del tutto opposto.»

La descrizione della vita condotta da Milan a Parigi è molto particolareggiata; le perdite ch'egli subì colle scommesse ammonterebbero a 60,000 franchi; le spese sue annuali che arrivano fino oltre gli 80,000 franchi senza contare le perdite al giuoco, sono i rimproveri più blandi al suo indirizzo contenuti nell'opuscolo. — L'autore, o l'autrice, sembra essere molto bene informato di ogni minimo particolare della vita dell'ex re, essendo citate persino le somme ch'egli mensilmente spende in fiori, gioielli e dolci.

Ci condurrebbe troppo oltre, conclude lo scrittore dell'opuscolo, se si dovesse descrivere ogni singolo atto che informa la vita dell'ex sovrano; soltanto io chiedo ad ogni benpensante serbo, se un tale esempio non possa avere una nociva influenza sul giovane re, e desidero che la Serbia non abbia un giorno a pentirsi, dato il caso che il giovane Alessandro divenisse un secondo Milan. I reggenti della Serbia non devono ignorare tali fatti.»

Un sanguinoso conflitto

fra popolani e carabinieri a Rivarossa

Due morti ed un ferito grave

Rivarossa Canavese (Torino), 25 corr.:

Un sanguinoso avvenimento ha funestato il nostro Comune. Ecco le informazioni che fu dato raccogliere:

Domenica scorsa era la festa patronale di Rivarossa, e si tenevano divertimenti popolari e ballo pubblico.

Una comitiva di giovani, venuti a rissa, obbligarono i carabinieri ad intervenire e ad operare l'arresto di un individuo riottoso che fu da essi tradotto a Leynì dove vi è la caserma della stazione dell'arma da cui dipende il Comune di Rivarossa.

In causa di questo arresto i giovani di Rivarossa, compagni dell'arrestato, si ammutinarono e concertarono di assalire i carabinieri e di far pagar loro caro l'arresto fatto.

Verso la mezzanotte si ballava animatamente in uno spiazzo presso l'*Albergo Nazionale*, quando un individuo si mise a turbare la festa commettendo disordini e violenze, e ciò nello scopo di rendere nuovamente necessario l'intervento dei carabinieri.

Il brigadiere dei carabinieri pregò il perturbatore a smetterla, e siccome l'altro non se ne dava per inteso, così prese per la giubba l'ostinato e fece l'atto di espellerlo dal ballo.

Allora una schiera dei giovani del paese, potevano essere una trentina, circondarono il brigadiere ed i due carabinieri che aveva al suo comando, li atterrarono e presero a percuoterli.

Uno dei carabinieri, quantunque assai malmenato, riuscì ad estrarre la rivoltella ed a sparare alcuni colpi ferendo mortalmente un certo Quaglino Giuseppe. Pochi minuti dopo il ferito moriva. Altri colpi poi spararono il brigadiere e l'altro carabiniere, uccidendo un secondo individuo e ferendone gravemente un terzo, figlio del Quaglino sopranominato.

Frattanto la folla si allontanò spaventata dall'*Albergo Nazionale*, ed i tre carabinieri vi rimasero dentro chiusi col sindaco, il quale si trovava colà per invitare l'esercente a chiudere l'albergo stante l'ora tarda e perchè non succedessero guai.

I rivoltosi, impressionati ed eccitati per l'uccisione dei due loro compaesani e per la vista del sangue sparso, circondarono e presero d'assalto l'albergo, ma non riuscirono a penetrarvi.

I carabinieri dovettero però rimanervi rinchiusi fino all'alba, cioè fin quando sparsasi all'infuori e giunta fino a Leynì la notizia del grave fatto, giunsero rinforzi a liberarli.

Tutti e tre i carabinieri riportarono contusioni; pare accertato che contro di essi siano stati sparati vari colpi di rivoltella.

Ieri mattina giungevano a Rivarossa una squadra di carabinieri distaccati dalla luogotenenza di Ciriè, ed un drappello di carabinieri a cavallo da Torino, sotto il comando del capitano cav. Beltrami. Più tardi giungeva l'autorità giudiziaria.

Si fecero 6 arresti di compartecipanti alla sanguinosa collisione, ma altri ancora verranno fatti, dacchè gli assalitori superavano, come si disse, la trentina. Ora il paese è calmo, ma profondamente impressionato del grave fatto.

Un curioso sciopero in vista

E' noto che una legge promulgata recentemente in Germania impone il riposo domenicale.

I domestici, essendo stati dimenticati nell'elenco delle classi che hanno diritto a tale riposo, le balie hanno accampato il diritto di non alzarsi la domenica che alle ore 6 1|2 e di essere in libertà dalle 3 alle 8 pom.

In caso diverso, in alcune città, ad esempio Francoforte-Sul Meno, le balie si metteranno in... isciopero.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

27 luglio 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	28 luglio ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.8	754.3	755.3	756.1
Umidità relativa	27	45	67	56
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	S	—	—
Vento (vel. k.)	0	1	0	0
Term. cent.	21.4	25.6	21.0	23.8

Temperatura (massima 28.8, minima 15.1)

Temperatura minima all'aperto 14.0

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 27:

Venti deboli e freschi specie settentrionali, cielo sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Elezioni amministrative

Ci scrivono:

In Castions di Strada ferve la lotta per le elezioni dei Consiglieri Comunali che avranno luogo domenica 31 corr.

A capo del movimento liberale sta l'egregio Cap. cav. Antonio di Gaspero.

Ci voleva veramente in paese una persona franca ed energica come il Cap. di Gaspero che sapesse mettere d'accordo i migliori elementi e li incoraggiasse a combattere la tracotanza dei clericali nelle elezioni amministrative per procurare al nostro Comune amministratori onesti, capaci, indipendenti e per far rinascere in paese la concordia e la pace compromesse dal non mai abbastanza famigerato *Comitato dell'ordine* chiamato adesso col suo vero nome *Comitato dell'ordine della bugia.*

Domenica scorsa, in pubblica e numerosa riunione di elettori, sono stati scelti e proclamati a nostri candidati:

Rinaldo Cirio
Francesco Marchetti
Andrea Facini

Raccomandiamo ora a tutti gli elettori liberali di votare compatti la lista dei prescelti dalla maggioranza perchè qualunque dispersione di voti potrebbe dare la vittoria ai nostri avversari, i quali lavorano alla chetichella bensì ma alacremente, constandoci che si sono accaparrati voti perfino al di là del confine.

E per ultimo facciamo appello alla sagacia e zelo del cap. cav. Di Gaspero — che ha il merito di aver saputo così bene organizzare la lotta — di voler stare all'erta per isventare le mene illecite che i nostri avversari non mancheranno di usare all'ultima ora e che possono far breccia sugli elettori di troppo buona fede.

Se la vittoria arriderà a noi — e tutto lo fa sperare — avranno vinto la giustizia e il buon diritto.

Un elettore.

A proposito del pane che si vende in piazza S. Giacomo.

Da persona che se ne intende riceviamo quanto segue:

Si va leggendo sui giornali cittadini sperticati elogi per la buona qualità e perfetta cottura del pane che si vende da qualche tempo in piazza.

Si vorrebbe però si facesse un più accurato esame e precisamente venisse osservata la lavorazione e cottura dello stesso per accertarsi del contrario, mancandogli così i requisiti essenziali per chiamarlo eccellente ed ottimo.

Per la poca cottura è naturale che il suo peso riesca di molto maggiore di quello di un pane ben cotto — il suo prezzo quindi è per quasi dire fittizio — poichè volendolo cuocere perfettamente si vedrebbe la differenza nel peso della bina ed invece di 38 cent. al kilo diverrebbe 42 ed anche più.

Orbene si può assicurare che a questo prezzo ed anche a meno si può trovare ora nella maggior parte dei forni (benchè gravati da enormi tasse) del pane molto migliore con la differenza di poterlo avere perfettamente lavorato — confezionato con farine distinte di forza, ricche di glutine, che oltre ad esser molto più sostanzioso e digeribile, dà per conseguenza maggior tornaconto.

Ciò per mettere ogni cosa a posto e dare ad ognuno il suo.

Parole d'oro

A proposito di un processo intentato testè all'*Italia del Popolo* e che finì con un accomodamento, Dario Papa scrive molto giustamente nel suo giornale:

«Una volta, trovandoci ad una tavola, dove c'erano dei commessi viaggiatori e tra gli altri uno che non finiva mai di raccontare cose sbalorditive, vedemmo un cameriere avanzarsi e porgergli un biglietto stampato che gli era stato dato da altro dei commensali.

Il commesso viaggiatore fece una smorfia e smise di parlare.

Cosa c'era stampato su quel biglietto? Ecco qui a un dipresso:

— «Caro signore, voi siete eloquente, bello, buono, bravo e degno di tutti gli encomii. Vi ringraziamo del divertimento che ci procurate e vi preghiamo di contarci fra i vostri ammiratori.» —

Dovrebbero i giornali, alla loro volta, far stampare un biglietto-omnibus per tutti quelli che, non essendo dei poveri diavoli, li minacciano di processi per diffamazione. In esso si dovrebbe dire:

— «Caro signore, vi preghiamo di considerare per non detto tutto ciò che fu detto sul vostro conto, o che potrà o potrebbe o potesse essere detto. Ritiriamo pel passato, pel presente, per l'avvenire. Vi baciamo, vi abbracciamo. Voi siete il migliore degli uomini, la fenice dei medesimi, tale vi proclamiamo e vi proclameremo... finchè ci sarà lo spavento del codice nuovo combinato con la sicurezza dei nostri giudici nel pestar giù sodo sui giornalisti, i quali, agli occhi loro, già per la professione che esercitano, sono dei colpevoli.»

Con questo biglietto, si spera, si scamperà dai processi.

Scherzi a parte, i legislatori italiani avrebbero dovuto prevedere, con la scorta del buon senso e della esperienza, che le leggi eccessive producono effetti deplorevoli.»

R. Università di Padova

L'anno scolastico 1892-93 si aprirà il giorno 20 dell'ottobre p. v.

L'orazione inaugurale sarà letta nell'Aula magna il giorno 12 novembre dal cav. Pietro Ragnisco, professore ordinario di filosofia morale.

Le lezioni comincieranno addì 14 dello stesso mese.

Col giorno 1° agosto avranno principio le immatricolazioni all'Università e le inscrizioni ai corsi degli studii seguenti:

Giurisprudenza - Corso di procuratore e notariato;
Medicina e chirurgia;
Scienze matematiche, fisiche, naturali;
Filosofia e lettere;
Scuola d'applicazione per gl'ingegneri;
Chimica e farmacia;
Farmacia;
Ostetricia per le levatrici.

Le inscrizioni avranno termine il 5 novembre p. v.

Il periodo autunnale della sessione d'esami durerà dal 20 ottobre al 12 novembre.

Le domande per l'ammissione a darvi gli esami arretrati o di riparazione dovranno presentarsi non più tardi del 19 ottobre.

Gita di piacere per Venezia

Domenica dunque ha luogo la gita per Venezia; partenza alle 5.40 ant.

Prezzo dei biglietti di andata e ritorno fino all'ultimo treno di martedì, esclusi i diretti:

II^a classe L. 8 35
III^a » » 5.40

Sussidi all'istruzione. Alla provincia di Udine furono assegnate L. 5687 per i sussidi agli insegnanti elementari; L. 5700 per le visite alle scuole elementari.

Ospizi marini

Il dott. d'Agostini è stato ieri a Venezia a visitare i ragazzi della nostra città e provincia, mandati dal benemerito Comitato.

I piccoli bagnanti stanno tutti bene e salutano i loro genitori.

Riposo domenicale in autunno. Riceviamo e pubblichiamo:

Sappiamo che gli agenti di chincaglierie hanno divisato anche quest'anno di chiedere ai loro principali (che speriamo vorranno gentilmente accordare) la chiusura dei negozi nelle domeniche di settembre ed ottobre.

Quest'idea, questo giustissimo ed innocuo desiderio degli agenti, ebbe già felice esito due anni fa e anche l'anno scorso l'avrebbe avuto, se non fosse sorto ad impedirlo qualche piccolo puntiglio, che diede origine a disgustose polemiche.

Noi vogliamo sperare che questa volta *tutti* i signori negozianti vorranno di buon grado favorire i loro dipendenti, dando effetto a sì modesto desiderio, come già concessero or son due anni. E speriamo che puranco i negozianti d'altri rami ne seguiranno l'esempio; tanto più che da ciò non verrebbe loro pregiudizio di sorta, chè anzi per tale atto si affezionerebbero vieppiù i loro agenti.

Spes...

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	Sparano
2.	Ouverture «Ruy Blas»	Mendelssohn
3.	Valzer «Gli Angeli decaduti»	Fahrbach
4.	Finale 1° «Mignon»	Thomas
5.	Terzetto «I Lombardi»	Verdi
6.	Polka	Fahrbach

Istituto Uccellis. Questa mattina ebbe luogo, al Collegio Uccellis, il saggio finale. Domani daremo ampia relazione.

Un pazzo in ferrovia. Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* di ieri 27 andante:

Con il treno proveniente da Padova arrivava alla nostra stazione iersera alle 7 circa un giovanotto, occupando uno scompartimento di prima classe.

Alla nostra stazione, richiesto dal controllore del biglietto, cominciò ad alterarsi, a dare in ismanie, dichiarando di non avere nè biglietto, nè denaro. Richiesto delle sue generalità disse chiamarsi Gualtiero da Spilimbergo, laureato ingegnere, diretto alla stazione di Casarsa, dove sosteneva d'essere ormai arrivato.

Il sotto-capo stazione ordinò che una guardia di P. S. lo accompagnasse, per prevenire qualsiasi accidente, fino a Casarsa, tanto più sembrandogli desse segni di alienazione mentale.

E così con questa scorta il Gualtiero proseguì per Casarsa, ma giunto alla stazione di Sacile, egli volle ad ogni costo smontare; la guardia tentò invano persuaderlo che mancavano ancora due stazioni e fece chiudere a chiave lo sportello.

Il pazzo tentò allora gettarsi dal finestrino ma fu trattenuto e a scanso di responsabilità per l'intervento di quel capo stazione e del Sindaco, che per caso trovavasi presente, si fece salire in *coupé* anche un infermiere di quella città.

Lo stato però di sovraeccitazione mentale del povero giovane, consigliò quasi subito le autorità nominate a far tradurre il pazzo in Ospitale ove trovasi tuttavia.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie in morte di *Rizzani Leonardo*: Disnan Giovanni L. 1, Facini Luigi 2, Franchi Giovanni 1, Tuzzi Domenico di Pagnacco 1, Micelli Francesco 2, Dorta fratelli 2, Borghi Francesca 1, Brunich fratelli di Mortegliano 4.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Barduseo in Mercatovecchio.

Nell'elenco degli oblatori dell'altro ieri leggasi sig. *Concina Annibale* di Flambro L. 1, anzichè Concina Floris Annibale.

ANNEGAMENTI

Una guardia di finanza che si annega

Ci scrivono da Visinale 27:

Oggi, nelle ore pomeridiane, la guardia di finanza *Pietro Massocco*, di Corentino (Alessandria) recatosi clandestinamente a bagnarsi nelle acque del torrente Iudri, poco dopo aver mangiato, colto da sincope, vi periva miseramente.

Il Massocco era da pochi giorni arrivato a Visinale e trovavasi in servizio con altro compagno del quale si era momentaneamente scostato con un pretesto qualunque.

Questo fatto accaduto a breve distanza dall'annegamento della povera guardia Bighi, ha dolorosamente impressionato i compagni tutti e queste buone popolazioni.

Il Massocco contava solo 21 anni ed era un bravo giovanotto, ben voluto da compagni e da superiori.

L'annegamento del soldato di cavalleria

Questa mattina, alle 7 e mezzo circa, facendosi l'appello dei soldati di cavalleria del 16° reggimento, dopo effettuato il bagno nella grande vasca dello Stabilimento balneare comunale, fuori porta Venezia, si rimarcò mancarne uno, anche perchè nessuno presentavasi a raccogliere i vestiti ivi rimasti, mentre tutti gli altri se li avevano riaddossati.

Il soldato che mancava era certo Salatini d'anni 21 da Castrovillari (Cosenza) Furono fatte subito dai soldati le più premurose ricerche, ma non si potè trovare il suo corpo che verso le 9 e 1|4. Adagiatolo, nudo com'era, sull'erba, il capitano medico del reggimento, alla presenza del colonnello cav. Gerbaix de Sonnaz, di ufficiali e soldati, alcuni dei quali gli prestavano aiuto, tentò tutti i mezzi suggeriti dall'arte, per far riavere la vita a quel povero giovane, ma pur troppo furono tentativi vani perchè esso era già cadavere.

Si crede che causa dell'annegamento sia stato che il Salatini, non pratico del nuoto, abbia oltrepassato la corda di segnale, e che caduto nel fondo della vasca non abbia potuto più rialzarsi. Altri dicono che il povero giovane possa essere stato colto da improvviso malore.

Gli ufficiali e soldati presenti, nonchè l'egregio colonnello cav. Gerbaix de Sonnaz, mostravansi assai addolorati del triste avvenimento.

Fu sul luogo il Pretore del I Mandamento per le solite constatazioni di legge dopo di che fu effattuato il trasporto del cadavere all'Ospitale militare a mezzo del carro apposito del reggimento.

INCENDII

In Cecchini di Pasiano il fuoco distrusse la stalla di proprietà del dott. Antonio Comparetti, con un danno, assicurato di circa lire 3000.

In Sesto al Reghena, località Perissine, s' incendiò la casa di certo Giuseppe Ropet con un danno complessivo di L. 1600.

In Aviano le fiamme bruciarono l' abitazione di Luigi Mellina, con un danno di circa lire 500.

Questi incendi si ritengono accidentali.

In San Gottardo di Cividale un fulmine incendiò un pagliaio di proprietà di Giuseppe Braidotti contadino che s'ebbe un danno assicurato di lire 20.

TRIBUNALE

Udienza del giorno 27

Zanin Domenico prestinaio in Palmanova, imputato di grave lesione personale fu condannato a 10 mesi di reclusione, computato il carcere presofferto.

Tognan Vittorio villico di S. Giorgio di Nogaro, imputato di minaccie a mano armata e di porto d'arma insidiosa, venne assolto per le minaccie per inesistenza di reato e condannato pel porto d'arma a un mese d'arresto.

LIBRI E GIORNALI

Nuove pubblicazioni Hoepli

Anche questo mese dobbiamo segnalare altre novità dell'editore Ulrico Hoepli, di Milano, e cioè:

« Monumenti antichi » pubblicati per cura della R. Accademia dei Lincei. Vol. I, puntata 4ª, con 17 tavole e 146 incisioni nel testo (L. 40).

— Lo stesso. Vol. I, completo; in-4 gr., di pag. 968 con 62 tavole e 323 incisioni (L. 130).

« Notizie degli Scavi di Antichità » comunicate alla R. Accademia dei Lincei per ordine del ministro della Pubblica Istruzione. Annata 1892, fascicolo I, completo (L. 26).

« Giornale di Mineralogia, Cristallografia e Petrografia » diretto dal dott. F. Sansoni. Vol. III, fasc. I, pag. 1-96 con 4 tavole litografate e 7 incisioni nel testo (L. 5).

I Manuali Hoepli vanno meritandosi sempre più il favore del pubblico; di quasi tutti, anche dei recenti, l'editore deve provvedere a parecchie ristampe. Notiamo fra gli ultimi volumetti usciti:

Per la Serie Scientifica:

Ferrari D., « L'arte del dire » Manuale di rettorica per lo studente delle Scuole secondarie. 2ª edizione corretta e ampliata, con quadri sinottici. Pag. XVI-190 (L. 1.50).

Sansoni F., « Cristallografia » geometrica, fisica e chimica applicata ai minerali. Pag. XVI-368 con 283 incisioni nel testo (volume doppio, L. 3).

Petri L., « Computisteria agraria » Pagine VI-212 con due grandi quadri (L. 1.50).

Per la Serie Pratica:

Gestro R., « Manuale dell'imbalsamatore » (Preparatore tassidermista), 2ª edizione riveduta. Pag. XII-148 con 38 incisioni (L. 2).

Grazzi-Soncini G., « Il vino. » Pag. XVI-152 (L. 2).

Kiepert R., « Atlante geografico » di 25 carte con notizie geografiche statistiche compilate dal dott. G. Garollo. 8ª edizione completamente rifatta. Pag. 88 e 25 carte doppie (L. 2).

Per la Serie Speciale:

Pascal T., « Tintura della seta ». Studio chimico tecnico. Pag. XVI-432 (L. 5). Importantissima pubblicazione per gli industriali e i capi tecnici.

Seghieri A., « Manuale pel giuoco degli scacchi ». Pag. XVI-226 con 191 illustrazioni nel testo (L. 2.50).

Notiamo per ultimo che dell'ottima « Piccola Enciclopedia Hoepli » è uscito il 9º fascicolo con cui si chiude il 1º volume; il 2º ed ultimo volume sarà finito nel prossimo anno.

Dalla Biblioteca antiquaria, annessa alla Libreria Hoepli, si sono pubblicati i cataloghi N. 78; « Curiosità letterarie », e N. 79: « Chimie, Pharmacie, Toxicologie », che gli studiosi possono avere gratis.

Cifrario pratico politico-commerciale. Il pubblicist cav. Arnaldo Mengarini di Roma, ha compilato un Cifrario pratico politico-commerciale, che esce in un elegantissimo formato dalla Casa editrice dei Fratelli Bocca. L'autore ha avuto in mira di raccogliere, ordinate alfabeticamente, tutte le frasi più indispensabili e comuni nel mondo della politica e degli affari, non solo per custodire il secreto, ma per render altresì spedita ed economica la corrispondenza telegrafica pure con l'estero. I verbi hanno le terminazioni dei tempi principali; vi è un corredo copioso di nomi e di frasi per moltissime occorrenze, onde si può dire che dei fatti sui quali più sovente deve occuparsi il funzionario, l'uomo politico, il negoziante, il borsista trovano una gradazione piuttosto larga di espressioni tra cui scegliere per precisare meglio il pensiero in una data contingenza.

La bachicoltura in Siria

E' terminato anche nella terza zona di Siria il raccolto dei bozzoli. Le notizie su quello già compiuto nella pianura e nei monti poco elevati danno a credere che in complesso il raccolto siriaco debba essere stato abbondante; lo schiudimento del seme fu difatti abbondante e i gelsi fruttarono copiosa foglia. Si valuta a quattro milioni di chilogrammi il nuovo raccolto, di cui 4/5 di bozzoli gialli. I prezzi pagati in giugno furono all'incirca di fr. 2.70 al chilogrammo, ma con tendenza al ribasso. Di solito tutto il prodotto è filato nel paese che conta ben 8000 bacinelle.

L'albero dei maccheroni

Il *Daily Telegraph* — giornale inglese — stampa con una straordinaria serietà:

« Un nostro collaboratore dell' Italia meridionale ci annunzia che la pianta dei maccheroni prospera quest'anno molto meglio che nelle annate precedenti. Non sarà discaro a quelli fra i nostri lettori che non hanno mai viaggiato in Italia, di avere una breve descrizione dei campi di maccheroni.

« In tutta l' Italia meridionale si conserva l'antica usanza di seminare i maccheroni al primo d'aprile. Per alcune settimane s'inaffia il suolo alla mattina ed alla sera, e in due mesi la pianta raggiunge l'altezza di tre piedi e sei pollici. I gambi hanno un colore verdognolo, rassomigliante al pisello. Anche le radici rassomigliano molto a quelle dei piselli, e si piegano mollemente da tutte le parti.

« Aprendo le radici, si trovano granelli di forma particolare.

« La raccolta si fa in agosto e tanto i gambi quanto le radici vengono seccate nei forni ad una temperatura di 276 gradi per togliere tutta l'umidità. I gambi e le radici così seccati si mandano poi per tutto il mondo nelle diverse forme dei spaghetti, di stellette, ecc. »

Un atroce assassinio in Tunisia

Scrive l' *Unione* di Tunisi del 21:

« Un raccapricciante assassinio è stato commesso lunedì notte all' Ariana. Si trovava colà fra i numerosi villeggianti l' israelita Nathan ben Jorun Bismuth insieme alla propria moglie e a due figlie, una di 12 anni circa e una di 18, fidanzata. Verso l' una e mezza del mattino, la moglie del Bismuth, che era coricata in terra vicino al letto del marito, su un materasso, fu risvegliata da un grido seguito da un rantolo.

Tre mussulmani si trovavano nella stanza e si dirigevano verso la porta principale della casa.

Il povero Bismuth rantolava nel proprio letto tutto intriso di sangue! La donna cercò di impedire il passo ai malfattori, ma questi facilmente se ne liberarono e fuggirono. Il Bismuth era stato sgozzato con un pugnale, e dopo pochi minuti cessò di vivere.

Dato l'allarme dalla moglie e dai figli della vittima, si immagini in preda a qual terrore, accorse gente. Poi si recarono le autorità sul luogo e procedettero ad una inchiesta. Il movente del furto va escluso, non avendo i malfattori toccato nulla in casa del Bismuth.

La moglie del Bismuth ha dato tutti gli indizi sugli assassini, che erano vestiti alla foggia degli abitanti di Gerba, ed erano penetrati dal terrazzo nella casa. Sembra più probabile trattarsi di una vendetta, essendo il Bismuth orefice al *Souk* e facendo prestiti su pegni.

L' autorità indaga attivamente. E' stato proceduto all'arresto di tre mussulmani indiziati autori del crimine. »

Telegrammi

La forca lavora a Sofia

Vienna, 27. Si ha da Sofia che fu iersera pronunciata la sentenza della Corte marziale nel processo per l' assassinio del ministro Beltcheff.

Essa conferma quella già pronunziata il 9 corrente.

L'esecuzione di Milaroff, di Alessandro Karaguloff, di Papoff e di Tommaso Gheorghieff fu fatta stamane alle ore cinque nel cortile della prigione di Tharnacjana, ove fu eretta una grande forca con quattro nodi.

I condannati ricevettero i conforti religiosi, e dimostrarono coraggio e rassegnazione.

Letta la sentenza davanti al patibolo Karaguloff gridò *Viva la Macedonia!* poscia ripetè tre volte il grido di *Viva la Bulgaria!*

Assistevano all'esecuzione il comandante della piazza, il procuratore militare, il cancelliere del Tribunale, i medici, le autorità di polizia.

I condannati furono informati iersera dell'esecuzione.

Le loro salme furono seppellite nel recinto del cimitero.

La popolazione è indignatissima: regna grande fermento; si temono vive agitazioni.

(Il principe Ferdinando di Bulgaria, che rifiutò la grazia, è colonnello dell'esercito austriaco.)

La cronaca del colera

Pietroburgo, 27. Il bollettino del colera non annunzia oggi che l'epidemia siasi estesa ad altre località. Il maggior numero dei decessi di colera si ebbe nel Caucaso.

Il Marocco

Londra, 27. Il *Daily News* parlando del Marocco dice che Salisbury ebbe torto a non cercare di guadagnare la fiducia della Francia per civettare colla triplice alleanza.

Ogni disaccordo tra la Francia e l'Inghilterra si ripercuote sul mondo intero.

Dicesi che gli Anghora marcino verso Tangeri contro le truppe marocchine provocando un grande panico.

La rivista navale a Genova

Roma 27. Il Re si fermerà a Monza sino alla fine dell'ultima settimana d'agosto. A Monza sarà raggiunto da Giolitti, che si deve recare il 6 agosto a presiedere il Consiglio provinciale di Cuneo Il Re andrà a caccia a Valsavaranche, quindi a Torino per visitare la sorella principessa Clotilde.

Poi andrà a Livorno per assistere alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, quindi a Genova alla rivista della squadra. Sembra che la rivista si farà nelle acque tra Sturla e Pegli. Le flotte estere si allineeranno davanti a Genova, avendo sulla fronte la nave dove sarà imbarcato il Re.

Questa nave sarà probabilmente la corazzata *Italia*.

Verso gli ultimi di agosto il Re partirà per Spoleto, dove assisterà all'ultimo periodo delle grandi manovre.

La grande rivista sarà il giorno 6 settembre. Alla rivista assisterà anche il principe di Napoli.

Incendio - 500.000 lire di danni

Parigi 27. Un incendio ha distrutto, l' altra sera, a Levallois - Perret, la stamperia Gauche e molte case vicine.

Due pompieri sono stati gravemente feriti; i danni calcolansi a lire 500,000; la stamperia occupava 150 operai.

Per le concorrenti alle scuole normali femminili

Roma, 27. Si avvertono tutte le laureate dagl' istituti superiori, che intendano concorrere alle cattedre delle scuole normali femminili, che quest'anno nessun posto si è reso vacante.

MERCATI ODIERNI

LISTINO

dei prezzi fatti fino alle 11 ½

GRANAGLIE			
Cinquantino	L. 11.—	12.50	All'ett.
Granoturco	» 12.—	12.50	»
Segala nuova	» 11.—	11.50	»
Frumento nuovo	» 15.60	16.50	»
Erba spagna nuova	» 4.50	4.80	»
UOVA			
Uova	L. 5.— a	0.—	al cento
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 1.— a	1.10	al kilo
Polli »	» 1.10 a	1.15	»
Oche vive	» 0.60 a	0.65	»
FRUTTA			
Peri	L. 0.13	0.50	»
Prugne	» 0.05	0.14	»
Persici	» 0.25	0.80	»
Fragole	» 0.75	0.85	»
Uva bianca	» 0.55	0.65	»
LEGUMI			
Patate nuove	L. 0.06	0.08	al kilo
Tegoline	» 0.06	0.12	»
Piselli	» 0.22	0.26	»
Fagiuoli freschi	» 0.18	0.22	»
BURRO			
Burro del piano	L. 1.75 a	1.80	al kilo
Burro del monte	» 1.70 a	1.95	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 luglio 1892

	27 lug.	28 lug.
Rendita		
Ital 5% contanti ex coupons	94.—	94.10
» fine mese	94 05	94.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93 ½	94.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	304 —	303.—
» 3% Italiane	286.—	287.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	485 —	485.—
» » » 4 ½	487.—	487.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1305.	1315.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	212.—	243.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	646.—	645.—
» »Mediterranee »	518.—	515.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.80	104.—
Germania »	128.—	128.13
Londra »	26.12	26.18
Austria e Banconote »	2.18.¾	2.18.½
Napoleoni »	20.72	20.77
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90.75	90.67
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—

Tendenza ferma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Maglierie igieniche Hérion

Esigere Marca di Fabbrica HÉRION, diffidare dall'imitazione

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene — Milano 1891

Utilissime a tutti
Indispensabili per coloro che vivono in paesi di malaria
il di cui uso è raccomandato dall'illustre igienista

Dottor **PAOLO MANTEGAZZA** Senatore

Camicia porosa a maglia di purissima lana.
Camiciola id. id.
Mutande di purissima lana senza cucitura.

Pettorini di purissima lana
Panciotti » »
Calzette e Calze » »
Ginocchiere » »

In vendita presso l'**UNIONE MILITARE,** Roma - Napoli - Torino - Spezia - Milano o presso lo Stabilimento a vapore **HÉRION** Venezia, che a richiesta spedisce catalogo GRATIS.

UDINE - Vendita presso *Enrico Mason* e *Rea Giuseppe* - **UDINE**

— *Premiate all'Espcsizione Nazionale 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento* —

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotati di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* — *, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i,* Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

Bagni Salsi a domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

DEPOSITO

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI

PRESSO LA
Premiata fabbrica di carrozze
di
Luigi Ferro
in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a vis, Pfaëton, Break, Victoria, Cavagnet* a cesta, ecc. ecc.
I prezzi sono di tutta convenienza.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.
La dose è di un cucchiaio di minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.
Si acquista presso l'Ufficio del *giornale di Udine* a L. 1.

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co,* che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno a cinque** ettolitri.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata
dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* Via Savorgnana, 11.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatorii alla R. Accademia Militare di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari.
Corsi tecnici ed **elementari** con insegnamento libero di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

Per lucidare
le
SCARPE, FINIMENTI, VALIGIE

è solo l'**OCHROMA LAGOPUS**

Che cosa è l'Ochroma Lagopus? L'Ochroma Lagopus è un lucido «non plus ultra» dello specialista in vernici Carlo Poli di Chioggia per scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto in cuoio, ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.
I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Costa Lire 1.50 il Flacon, di lunga durata

UNICO DEPOSITO in **UDINE** presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, Via Savorgnana n. 11.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.
(Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di Lire **6.60** la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti, e Circolari governative,** un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

***Gratis* Manifesti e Numeri di Saggio.**

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Lago di Garda SALÒ Lago di Garda

ANNO II° APERTURA 1° GIUGNO ANNO II°

HOTEL SALÒ

Stabilimento idroterapico Balneare

Bagni colle acque termali solforose della Fonte di Sermione

Il lusinghiero successo della scorsa stagione balnearia e le incoraggianti parole degli ospiti indussero i sottoscritti ad ampliare il loro Stabilimento. — Il numero delle stanze è notevolmente aumentato; una vasta sala è riservata alla ginnastica medica; la sala idroterapica è arredata di nuovi apparecchi
La cura medica è sempre affidata agli egregi medici:
Dott. Augusto Tebaldi Professore alla R. Università di Padova.
Dott. Pietro Rini Primario al Civico Spedale.
Il massaggio verrà praticato dalla Signora Anna Doganowki che risiede a Milano.
Per programmi rivolgersi ai proprietari. **Trisca** e **Guastalla**

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque Ferruginose.
È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc., tanto prima, dopo, come durante il pasto.
Si può avere dalla Direzione del *FONTANINO DI PEJO* in Brescia, nelle Farmacie e Depositi annunciati.
4 La Direzione C. BORGHETTI

Vero Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO
MIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma J. Liebig in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889

LESSICO MANINI — **LIBRO** per **TUTTI!**

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** finora pubblicato, unico in Italia **Enciclopedia manuale illustrata,** descrittiva e oggettiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. *(Riassume una* **Biblioteca)** Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**.

Tutti possono ***scrivere*** *e* ***parlare*** *la lingua* ***francese*** *col*

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente per gli esami, essendo di formato veramente tascabile; è molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori. Dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller*. Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3**

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti